

01 Luglio 2024

*In quel tempo, vedendo la folla attorno a sé, **Gesù ordinò di passare all'altra riva.** Allora uno scriba si avvicinò e gli disse: «Maestro, ti seguirò dovunque tu vada». Gli rispose Gesù: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo»*

(Mt 8, 18-22)

Buon primo luglio, primo giorno del mese del Preziosissimo Sangue, che toglie ogni peccato: solo Lui ci può lavare dal peccato, e di peccati ne abbiamo sempre, da confessare al Signore! **Gesù ci chiede sempre di passare all'altra riva, ed invece noi vorremmo fermarci a metà percorso:** ci attacchiamo alle nostre piccole tane, alle nostre sicurezze, vogliamo fare prima altre cose e poi pensare al Signore.

Ci doni il Signore il coraggio di cercarlo, e cercarlo oltre, dentro, senza fermarci mai: **chi segue Cristo non si ferma mai, non si attacca a nulla, ma va oltre, va dentro, va al cuore, va all'altra riva:** sprofonda nell'Amore di Dio, che non finisce mai, è sempre un oggi più di ieri e meno di domani.

Il Signore ci doni questo coraggio e questa libertà di "volare" un po' con Lui, cercare Lui e seguirlo, **fidandoci COMPLETAMENTE E SOLO di Lui!**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

02 Luglio 2024

Ed egli disse loro: «Perché avete paura, gente di poca fede?». Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia. Tutti, pieni di stupore, dicevano: «Chi è mai costui, che perfino i venti e i mari gli obbediscono?»

(Mt 8, 23-27)

“Perché avete paura?” La nostra vita è così: siamo in barca, fuori c'è la tempesta, Gesù però è con noi: dorme, perché è in croce, perché ha dato tutto, perché è abbandonato a Dio che gli sta aprendo il cuore da cui nasce la nostra salvezza.

“Perché avete paura?” Il Signore si sveglia, fa tacere tutto e dona la pace. **Perché abbiamo paura? Perché non ci fidiamo, perché vogliamo sedare la tempesta noi o con altri mezzi umani.** Non ci fidiamo che Gesù, e solo Gesù, e solo la Sua Parola, solo Lui può dare pace. Finché la cerchiamo da altre parti o vogliamo arrangiarci noi, facciamo molto bene ad aver paura: il Signore ci liberi da ogni paura, ci colmi di fede, per la salvezza di tutte le anime!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

03 Luglio 2024 S. Tommaso Apostolo

Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

(Gv 20, 24-29)

Oggi, Festa di S. Tommaso Apostolo, patrono dell'India, fra le altre cose.

“Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto”: tu sei beato, Tommaso, perché hai messo il dito nella mia mano, e la mano nel mio cuore, ma felici quelli che credono senza vedere. Quanto è vero, questo! **Perché la conoscenza della fede è molto di più di quella degli occhi**: è un modo di vedere nuovo, che ti fa conoscere in profondità, ti mette in gioco, ti fa vedere con il cuore, e ti fa cercare Dio in ogni cosa, in ogni persona. Forse se lo vedessimo sempre, guarderemmo solo Lui e non vedremmo più nient'altro: in **questo modo, Dio vuole essere visto in ogni cosa, e vuole essere riconosciuto in ogni volto**. Noi dobbiamo sempre cercarlo, in ogni creatura, in ogni persona: con la fede possiamo davvero vederLo e credere in Lui, in tutto e in tutti.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

04 Luglio 2024

“(…) Ma, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati: Alzati - disse allora al paralitico -, prendi il tuo letto e va' a casa tua”. Ed egli si alzò e andò a casa sua. Le folle, vedendo questo, furono prese da timore e resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini

(Mt 9, 1-8)

“Perché sappiate che il Figlio dell'Uomo, Gesù, ha il potere di rimettere i peccati”. Poi il finale del Vangelo afferma che le folle hanno un grande timore, perché Dio ha dato un tale potere agli uomini. Quindi: a Gesù o agli uomini? Al Corpo di Cristo, alla Chiesa: siamo una cosa sola con Lui. **E qual è questo potere che fa tremare? Perdonare, togliere i peccati** -il peccato, che è la radice di ogni male.

È veramente una cosa incredibile: è il massimo dei poteri, che ha il Signore -Cristo in croce ha questo potere! -, e che Lui ha dato agli uomini. **Gesù, vedendo la loro fede, vedendo la fede della Chiesa che prega, la Liturgia, toglie il peccato**. Sì, lo abbiamo noi questo potere: **uniti a Cristo, anche noi abbiamo questo potere di togliere il peccato**- nella preghiera della Chiesa, nella Liturgia della Chiesa.

Questa veramente è la fonte di una speranza indistruttibile!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

05 Luglio 2024

“Ecco, verranno giorni- oracolo del Signore Dio -in cui manderò la fame nel paese; non fame di pane né sete d'acqua, ma di ascoltare le parole del Signore”. Allora andranno errando da un mare all'altro e vagheranno da settentrione a oriente, per cercare la parola del Signore, ma non la troveranno.

(Am 8,4-6.9-12)

Primo venerdì del mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù, che vuole misericordia: è venuto per i peccatori, per me, per noi, per salvarci, e questo vuole il Signore, suscitando in noi una fame nuova.

L'unico modo che ha per salvarci è cambiarci fame, è cambiarci desiderio, e lo fa facendo buio. Racconta il profeta Amos, Il Signore lo fa con un lutto, con una mancanza: a volte le oscurità della vita e il senso di assenza creano in noi una nuova fame, una nuova nostalgia di Dio, che ci rimette in cammino verso di Lui, e che Lui sfama nell'Eucaristia.

Che il Signore ci doni tanta fame e sete di Lui, nell'Eucaristia - si riaccenderà allora la luce nella nostra vita, e anche noi vorremo quello che vuole Gesù: amore, salvezza, per tutte le anime.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

06 Luglio 2024 Santa Maria Goretti

“Ecco, verranno giorni- oracolo del Signore -in cui chi ara s'incontrerà con chi miete e chi piglia l'uva con chi getta il seme; i monti stilleranno il vino nuovo e le colline si scioglieranno. Muterò le sorti del mio popolo Israele, ricostruiranno le città devastate e vi abiteranno, planteranno vigne e ne berranno il vino, coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto”

(Am 9 11-15)

Buon 6 Luglio, Festa di S. Maria Goretti, la prima del nostro bassorilievo, la prima martire del XX secolo.

Dice il profeta Amos: *“Verranno giorni in cui chi ara si incontrerà con chi miete”*. **Non c'è più l'attesa, c'è già il frutto!** Poi Gesù dice, nel Vangelo, verranno giorni in cui lo Sposo verrà tolto, allora si digiunerà: **è l'attesa, il desiderio -del corpo insieme all'anima- dell'Amore dello Sposo.** Ognuno di noi ha ricevuto la veste nuziale il giorno del Battesimo: **la nostra anima è la sposa, Cristo è lo Sposo, ed ognuno di noi diventa l'otre nuovo che riceve vino nuovo, che è l'Eucaristia.** Quando facciamo la Comunione diventiamo quest'otre nuovo. Qui c'è già sia l'attesa, sia il compimento, che è l'unione nuziale. Qual è, qui, la novità che c'è? **La novità è un amore che vince, come quello di Maria Goretti:** le chiesero, agonizzante, se riusciva a perdonare il suo uccisore, e lei disse: *“Sì, lo perdono, e voglio che sia con me in Paradiso”*. Lui si convertì, ed era presente insieme al Papa il giorno in cui Maria Goretti venne canonizzata.

Il Signore ci doni di essere nuovi nel Suo Amore.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

07 Luglio 2024
XIII Domenica T.O.

*“Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi **compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte”***

(2 Cor 12, 7-10)

“Gesù si meravigliava della loro incredulità”: sapete perché? Perché non riusciva a fare un miracolo! **Lui voleva fare miracoli, ma la loro incredulità fermava e bloccava il Suo potere.** Tanto forte è la nostra fede, come lo è la nostra non-fede....

La bellissima notizia di oggi è che noi lasciamo a bocca aperta Dio, quando crediamo: **si manifesta pienamente la Sua potenza quando accettiamo di essere deboli, umiliati come Lui in croce**: allora, se accettiamo questo passaggio, si scatena il Suo Amore, per la salvezza di tutte le anime.

Il Signore ci doni questa fiducia umile, **che accetta l'abbassamento, perché sia Lui ad innalzarci.**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

08 Luglio 2024

*Così dice il Signore: «Ecco, io la sedurrò, **la condurrò nel deserto** e parlerò al suo cuore. (...) **Ti farò mia sposa per sempre**, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nell'amore e nella benevolenza, ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore”*

(Os 2, 16. 17b-18. 21-22)

Buon lunedì della quattordicesima settimana!

Sto passeggiando laddove, per quattro settimane, in oratorio, c'è stata l'esplosione di gioia di Estate Ragazzi: ora ci sono gli uccellini, ora c'è il silenzio, quasi un deserto.

Il Signore ci invita a non avere paura del silenzio e del deserto, perché Lui dice di essere un seduttore, **e ci conduce proprio lì, per parlare col Suo cuore al nostro cuore.** A volte la vita ci fa un po' di deserto; anche nel Vangelo di oggi la malattia e la morte sembra fare un po' di vuoto. **Non dobbiamo avere paura di affrontare il vuoto, perché il Signore lo riempie subito**; anzi, è proprio allora che può parlare a noi, perché non siamo più distratti, non siamo più pieni di altro, ma abbiamo spazio per Lui. **E quando incontriamo Lui, riusciamo a recuperare tutto**: ci prende per mano, e quello che promette, fa *“Ti farò mia sposa per sempre!”*: **ci fa sentire amati, che è la cosa più bella che ci sia.**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

09 Luglio 2024 S.Elia Facchini

*Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite **come pecore che non hanno pastore**. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».*

(Mt 9, 32-38)

Oggi, memoria di S.Elia Facchini, missionario martire in Cina: l'unico Santo centese, ad ora. Perché è così importante ricordare chi ha dato la vita per Cristo, per essere pastore? Perché il Signore oggi si commuove nel vedere la Sua gente che è "*come pecore senza pastore*": **la cosa peggiore che possa capitare è non avere una guida**, non avere colui che ci conduce per la strada giusta, che è così difficile da scegliere. Questo non ce lo possiamo creare noi, come nella Prima Lettura; non possiamo scegliercelo noi, oppure plasmarlo noi: deve venire da Dio, è un dono di Dio, dello Spirito Santo, è un dono da chiedere nella preghiera. **Raramente il Signore ci dice per cosa pregare, e qui lo dice: per avere guide sante, pastori secondo il Suo cuore**, per la salvezza di tutte le anime!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

10 Luglio 2024

*Cercate il Signore e la sua potenza,
ricercate sempre il suo volto.
Ricordate le meraviglie che ha compiuto,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca.*

dal Salmo 104 (105)

"*Ricercate sempre il Suo volto*", ci fa ripetere il Salmo oggi. **Ricerca vuol dire accerchiare**, e il volto è dove il Signore vuole andare, dove si volta, dove è la Sua Volontà. C'è un solo modo per trovare Dio: andare nella Sua stessa direzione, volere quello che vuole Lui, avere nel nostro cuore il Suo stesso desiderio, **ed abbracciarlo, perché Lui sta sempre venendo verso di noi**. Noi dobbiamo semplicemente allargare le braccia, **allargare il cuore per accerchiarlo ed abbracciarlo**, e lasciare che il Signore ci mandi, come gli Apostoli oggi: solo andando con Lui nella Sua stessa direzione capiremo e troveremo Dio. **Cosa vuole, il Signore? La salvezza di tutte le anime, ma proprio tutte!** Lui è vissuto solo per portarci in Paradiso, e anche questo vogliamo noi, e anche per questo soltanto vogliamo vivere.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

11 Luglio 2024 San Benedetto da Norcia

*“Temete il Signore, suoi santi: nulla manca a coloro che lo temono.
I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene”*

dal Salmo 33 (34)

Oggi è la Festa di San Benedetto da Norcia, patrono d'Europa.

San Benedetto ha vissuto un po' come noi in un'epoca di decadimento, di dissoluzione, di crisi, **e ha generato una nuova civiltà**. Come? **Cercando Dio!**

Nella vita tutti cerchiamo qualcuno o qualcosa, Lui ha voluto cercare Dio, la Sua Parola, la Sua Volontà, con tutto sé stesso - anche quando lavori tu cerchi Dio! In questo modo, ha riordinato la sua vita, e ha creato un nuovo modo di vivere (*“ora et labora”*) fecondo, capace di generare una vita nuova.

Chi cerca il Signore non gli manca nulla: **proprio perché lo sta cercando, diventa capace di generare una vita nuova**. Ci doni il Signore di cercarlo: in tutto quello che facciamo possiamo cercare Lui, la Sua Volontà, e saremo anche noi fecondi, in un nuovo modo di vivere, **e dalla crisi passeremo alla rigenerazione**, per la salvezza di tutte le anime.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

12 Luglio 2024

*“Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; **siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe**. (...)Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: **infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi**”*

(Mt 10, 16-23)

“Siate prudenti come serpenti e semplici come colombe” davanti agli uomini: che vuol dire? Il serpente si nasconde, ama l'erba alta, non si espone se non ce n'è bisogno - però quando c'è bisogno bisogna uscire allo scoperto e confessare la nostra fede, e **dire la verità**. Ma in modo semplice, non mescolato, **non cercando compromessi**, non preoccupandoci di cosa penseranno gli altri, delle conseguenze, **non preoccupandoci**: in quel momento lo Spirito Santo parlerà per noi, ci promette il Signore. **Non saremo noi a parlare, ma se saremo semplici e prudenti in quel momento con semplicità sarà lo Spirito Santo a parlare in noi**, per dire a tutti e testimoniare a tutti che Gesù è la vera salvezza.

Ci doni il Signore questa prudenza e questa semplicità; **non metterci del nostro**, non preoccuparci, essere un po' come i bambini, semplici e trasparenti, per annunciare l'unica salvezza.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

13 Luglio 2024
Santa Clelia Barbieri

“E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.”

(Mt 10, 24-33)

Oggi 13 Luglio Festa di Santa Clelia Barbieri, piccola grande Santa della nostra campagna. Oggi Gesù dice, -ed è l' unica volta che lo dice-: “Abbiate paura”, paura di chi ha il potere di gettare l'anima nella Geenna, di far perire o vivere l'anima, che è Dio, ma che siamo poi noi, alla fine, perché siamo noi, scegliendo il bene o il male, che facciamo vivere o morire la nostra anima.

Santa Clelia, durante la Messa parrocchiale, quella principale, con tutti i bimbi del catechismo, senti' questo desiderio grande di mortificare la sua volontà, cioè di liberarsi dal suo egoismo, da sé stessa, per essere piena di Dio, essere libera. In questo modo davvero uno fa vivere se stesso.

Il Signore ci doni questo desiderio, questo fuoco d'amore, per essere liberi di volare a gonfie vele verso di Lui.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

14 Luglio 2024
XV Domenica T.O.

“Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo

per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà”

(Ef 1, 3-10)

“Prima della creazione del mondo”: inizia lì la mia storia, la nostra storia, già lì il Signore ci ha scelti, ci ha scelti in Cristo, perché Lui ha fatto già il mondo in Cristo, **che porta in sé la ferita del peccato ma anche la cicatrice dell'amore e la salvezza.**

Già allora il Signore ha pensato a me, unito a Cristo, salvato. Quindi io inizio a vivere prima che il mondo venga fatto, da sempre, e **sono destinato a vivere per sempre in Cristo, in Lui.** Quando noi facciamo la Messa, noi ci uniamo a Gesù, e allora abbracciamo tutti i tempi e tutti i luoghi, un po' usciamo dai tempi e dai luoghi ed entriamo in Dio.

La mia vita ha così un gran bel senso: è talmente bella che inizia da sempre e sarà per sempre. Questa è davvero una bellissima notizia, che fa capire che **non siamo solo un puntino: siamo un abbraccio in Dio, per sempre.**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

15 Luglio 2024

“Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. Sono infatti venuto a separare l'uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; e nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa”.

(Mt 10,34-11,1)

“Sono venuto a portare non pace, ma spada”. Cosa vuol dire, questo? La libertà. Pace è intesa come falsa pace, ovviamente, che ti lega, non ti permette di essere libero di amare davvero, di amare Dio.

Dio è venuto a liberarci da ogni legame che diventa tossico, che diventa un laccio, che diventa un peso: da ogni modo di amare le persone in modo sbagliato. “*Signore, non la mia, ma la Tua Volontà*”: questo è il sacrificio che sta a cuore al Signore e la cosa più importante che possiamo fare.

“*Signore, non la mia, ma la Tua Volontà*”: questo viene prima di tutto. In questo modo faccio del bene anche a me stesso, ai miei cari: **se metto quello che voglio io e quello che vogliono gli altri prima di quello che vuole Dio, allora è davvero un laccio da tagliare.** Il Signore ci dia il coraggio di fare questo taglio, per amarci davvero, e liberamente.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

16 Luglio 2024 Beata Vergine del Monte Carmelo

In quel tempo, Gesù si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite: “Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite”.

(Mt 11,20-24)

“*Perché non si erano convertite, guai a loro!*”.

Cosa vuol dire convertirsi? Diventare più bravi? Riuscire a fare le cose meglio? **Vuol dire crescere nella fiducia.**

Oggi ricordiamo la Beata Vergine del Monte Carmelo. Santa Teresa di Gesù Bambino, carmelitana, ci ha insegnato che è la confidenza: è tutto lì, la **conversione della santità, fidarsi di Dio, è passare dall'agitazione, dall'essere sbattuti dal vento, alla tranquillità e alla pace della roccia.**

Credevo di dire avere questa tranquillità, questa pace, questa roccia; perché non confido più in me stesso, negli altri, nelle cose di questo mondo, per cui avrei ragione di agitarmi, ma confido nel Signore. Questo confidare toglie ogni agitazione: da' pace, ci rende roccia, per la salvezza di tutte le anime!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

17 Luglio 2024 Maria Madre Umilissima

“Può forse vantarsi la scure contro chi se ne serve per tagliare o la sega insuperbirsi contro chi la maneggia? Come se un bastone volesse brandire chi lo impugna e una verga sollevare ciò che non è di legno!”

(Is 10,5-7.13-16)

“Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.”

(Mt 11,25-27)

Oggi si ricorda Maria Madre Umilissima, la Madonna dell'umiltà.

L'umiltà è l'unico atteggiamento intelligente; la superbia è come un bastone, dice il profeta Isaia, che *“vuole imbrandire chi lo impugna”*. **Non ha senso attribuire a sé stessi quello che è solo un dono di Dio.** L'umile è invece quel piccolo cui Dio rivela i Suoi misteri, come ci spiega il Vangelo di oggi, e quando pensiamo ai piccoli pensiamo ai lattanti. **Il lattante si lascia prendere in braccio, e fa solo una cosa: riconosce la mamma e il papà, riconosce l'Amore di Dio.** Non ne fa oggetto di pensieri, di parole, di discorsi, ecc: semplicemente, vorrebbe rientrare dentro al grembo materno, vuole una comunione profonda d'amore, **vuole solo amore.**

In questo modo si è davvero umili e si riconosce Dio: in questo modo si è strumenti di salvezza per tutte le anime.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

18 Luglio 2024

Come una donna incinta che sta per partorire si contorce e grida nei dolori, così siamo stati noi di fronte a te, Signore. Abbiamo concepito, abbiamo sentito i dolori quasi dovessimo partorire: era solo vento. Non abbiamo portato salvezza alla terra e non sono nati abitanti nel mondo. Ma di nuovo vivranno i tuoi morti. I miei cadaveri risorgeranno! Svegliatevi ed esultate voi che giacete nella polvere.

(Is 26,7-9.12.16-19)

“*Venite a me, voi tutti*”, e vi darò un riposo che è un risorgere. La profezia di Isaia, che paragona tutte le sofferenze dell’umanità al travaglio di una donna incinta, **che sembra che partorisca solo vento e che sia la fine**, sembra che vinca la morte, **ci dicono che il Signore ci farà risorgere, risveglierà quello che sembra morto, se andremo da Lui.**

“*Venite a me*”: cioè, prendete il mio giogo sopra di voi. A che serviva il giogo? A fare andare sullo stesso sentiero una coppia di buoi. **Facciamo coppia con Gesù**: camminiamo sui suoi passi, andiamo nella Sua stessa direzione, facciamo ogni cosa uniti a Lui, e risorgeremo. La stanchezza, l’oppressione, la pesantezza, diventerà leggerezza, dolcezza: ce l’ha promesso, viviamo in questa promessa, scommettiamo su questa promessa tutta la nostra vita.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

19 Luglio 2024

*Allora la parola del Signore fu rivolta a Isaia dicendo: «Va' e riferisci a Ezechia: "Così dice il Signore, Dio di Davide, tuo padre: **Ho udito la tua preghiera e ho visto le tue lacrime; ecco, io aggiungerò ai tuoi giorni quindici anni. Libererò te e questa città dalla mano del re d'Assiria; proteggerò questa città**"*

*(...)“Da parte del Signore questo ti sia come segno che il Signore manterrà questa promessa che ti ha fatto. Ecco, io faccio tornare indietro di dieci gradi l'ombra sulla meridiana, che è già scesa con il sole sull'orologio di Acaz». **E il sole retrocesse di dieci gradi sulla scala che aveva disceso.***

(Is 38,1-6.21-22.7-8)

L'importante è stare con Gesù: Lui è il vero Tempio che attrae gli occhi di Dio, quello che Dio guarda. Quello che guarda, poi Lui lo dona, come le lacrime dell’ebreo Ezechia: “*Ho guardato le tue lacrime*”, ed addirittura il Signore fa tornare indietro il sole, rimandandogli la morte. È come nel Vangelo: **quello che conta è volere quello che vuole Dio**, perché la comunione con Cristo, camminare con Cristo vuol dire che io voglio quello che vuole Gesù. “*Misericordia io voglio*”, dice Gesù: vuole il perdono dei peccati, vuole vincere il male con il bene. Se voglio questo, sto camminando con Gesù, allora davvero c’è più del Tempio: c’è tutto, c’è Dio nel mio cuore, **e la mia preghiera sarà come le lacrime, qualcosa che dal di dentro, sincera, esce fuori. Il Signore guarderà, sempre, questa preghiera.**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

20 Luglio 2024 Festa di S. Brigida patrona d'Europa

*Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. **Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto.***

(Gv 15, 1-8)

Oggi le Chiese dell'Emilia-Romagna ricordano Santa Brigida.

“Senza di me, non potete fare nulla: se rimanete in me, chiedete quello che volete e vi sarà dato”. Noi viviamo tra questi due estremi: cosa c'è in mezzo che ci fa passare dal far nulla ad ottenere quello che vogliamo, a chiedere qualsiasi cosa ed ottenerla, in Cristo? Questo “rimanere”: **se le Parole di Gesù rimangono in noi**, se il Vangelo del giorno, le Sue Parole, le lasciamo rimanere - se, quindi, siamo sempre uniti a Gesù, se pensiamo a Lui, se abbiamo un colloquio interiore con Lui continuo, una preghiera, un *“Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!”*, continuo nel cuore, questo ci fa rimanere in Gesù. **Ancora di più, le potature:** ogni sofferenza della vita è per portare più frutto, come una potatura.

Con il rimanere, con le Sue Parole, con le potature, chiedete quello che volete e vi sarà fatto, e porteremo molto frutto; sennò, senza fare questo, non possiamo fare nulla.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

21 Luglio 2024

«Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. (...) Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

(Mc 6, 30-34)

“Non avevano neanche il tempo per mangiare”: allora il Signore prende gli Apostoli, attraversa il lago e li porta in disparte, a mangiare in pace. Arriva la folla, Gesù si commuove, e non ce la fa a non ricominciare ad annunciare il Vangelo, guarire i malati, fare il suo “lavoro”. **Questa è una bellissima notizia, vuol dire che il Signore non ce la fa a non amarci, e noi siamo il Suo riposo:** noi andiamo in vacanza per riposarci e ricrearci, Lui si ristora e si ricrea amando noi, dandoci la Sua Parola, il Suo Corpo, morendo e vivendo per noi. È un Dio fatto così, e questa è davvero una bellissima notizia che ci dà tanta fiducia: se il Signore è il mio pastore, davvero non manco di nulla. **Senza di Lui, mi manca tutto, ma con Lui, non manco di nulla.**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

22 Luglio 2024 Santa Maria Maddalena

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi, ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «**Donna, perché piangi? Chi cerchi?**».

Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». **Gesù le disse: «Maria!».** **Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!»** - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenero, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

(Gv 20,1-2.11-18)

Buongiorno dalla via Mater Dei: sono in cammino.

Oggi nel Vangelo il Signore dice: “*Donna, perché piangi?*” **Guarisce il pianto dicendo il suo nome: “Maria”.** Solo lo sposo chiamava per nome la sposa: in un qualche modo Gesù è lo sposo della nostra anima, e lei piange perché cerca Lui, cerca l’amore della nostra anima che è Lui, e **finché non ci sentiamo chiamare per nome da Lui, le lacrime vanno.**

Siamo fatti per il Suo Amore: **cerchiamolo, insieme a Maria Maddalena** (oggi è la sua festa!) **e diciamolo agli altri, che abbiamo visto il Signore.** Diciamolo, che abbiamo trovato Colui che ci chiama per nome, che riempie il vuoto del nostro cuore, e che, solo, sazia la nostra anima.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

23 Luglio 2024 S.Apollinare, patrono dell'Emilia -Romagna

*In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. **Il buon pastore offre la vita per le pecore.** Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. **Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore.***

(Gv 10, 11-16)

Oggi, per la Chiesa di Bologna, è la memoria di S.Apollinare, primo vescovo dell'Emilia Romagna, e martire, che ha dato la vita per Cristo, per noi e per la Chiesa. Oggi, nel Vangelo, il Signore fa proprio questo: offre la Sua vita. **Ed io, per chi sarei disposto a morire? Adesso, in questo momento, per chi sarei disposto a dare la mia vita?**

Il Signore ci conduce nel viaggio della vita come un buon pastore, che offre la vita per le pecore: è un modo particolare, avrebbe potuto anche, rimanendo in vita, magari fare altre cose, ma ha avuto bisogno di dare tutto, **un po' come le formiche, qui su questo monte, che muoiono dando la vita per la vita dei loro figli.**

Chiediamo al Signore di vivere la Messa come un dare tutta quanta la nostra vita, e di **avere il coraggio di scoprire per chi posso dare la mia vita**. Questo è vivere: fare dono della vita, regalarla. Allora sarò veramente libero di amare, e libero di vivere - per la salvezza di tutte le anime!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

24 Luglio 2024 San Charbel Makhruf

«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni».

*Risposi: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane». Ma il Signore mi disse: «**Non dire: “Sono giovane”.** Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò.*

Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti».

(Ger 1,1.4-10)

“Non dire: sono giovane, io sono con te per proteggerti, non avere paura”. Il Signore dice queste cose anche a noi: Lui è con noi! Noi dobbiamo essere semplicemente come il terreno buono, essere buoni, semplici, ascoltarLo, aprirci, e **poi il miracolo del seme lo compirà Lui**. Non dobbiamo avere paura, dobbiamo accoglierlo, crederci, e **Lui farà con noi una storia bellissima.**

Oggi ricordiamo San Charbel Makhruf, un santo eccezionale del Libano, che da morto ha fatto più miracoli che da vivo, che visse semplicemente facendo Adorazione Eucaristica e celebrando la Santa Messa, eremita. Lui scelse come nome da religioso “Charbel”, che significa “Storia di vita”. **Ognuno di noi è una storia di Dio, una storia che Dio sta facendo prima di nascere, da sempre e per l’eternità: dobbiamo lasciarlo fare, crederci, ed essere semplicemente aperti al Suo Amore.**

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

25 Luglio 2024 San Giacomo Apostolo

*Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.*

*Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.*

dal Salmo 125 (126)

Buongiorno! In partenza verso Boccadirio, nel cuore dell'Appennino.

Oggi è San Giacomo Apostolo, patrono dei camminatori: pensiamo al cammino di Santiago: egli fu il primo apostolo martire.

"Tutto è per voi": come il Figlio dell'Uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire, dando la Sua vita in riscatto per noi, così hanno fatto gli Apostoli, e **così possiamo fare anche noi, partecipando alla Messa**. Il più bel modo di servire è dare tutto, in riscatto per...*"tutto è per voi"*. Chi ha seminato nelle lacrime, mieterà nella gioia: nell'andare, se ne va portando la semente e piangendo, ma nel tornare raccoglie con gioia i suoi covoni. **Questa è la vita**, un seminare per poi raccogliere, nelle lacrime e nella gioia: **un morire per gli altri e per far vivere gli altri**. Questa è la vita di Cristo, questa è la vita degli Apostoli, questa è la vita più bella: **questa è la nostra vita, nella Messa**.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

26 Luglio 2024

*"Beati coloro che custodiscono la parola di Dio
con cuore integro e buono
e producono frutto con perseveranza"(Cf. Lc 8,15)*

(Acclamazione al Vangelo)

Buongiorno! Sono a Baragazza, nella bellissima Chiesa arcipretale dedicata a San Michele arcangelo.

Il Vangelo di oggi racconta della battaglia fra il diavolo e Dio nel nostro cuore, di tutti i giorni: quella relativa alla Sua Parola, **perché Dio semina sempre le Sue Parole in noi, col Vangelo del giorno, e il diavolo invece lavora perché questa Parola non porti frutto**, distraendoci, non facendoci ascoltare questa Parola, togliendo profondità, riempiendo il nostro cuore di altre cose, soffocandolo dal di fuori con mille impegni e mille cose da fare, impedendo di portare frutto. **Dobbiamo essere semplici, terra bella e buona, terra che toglie tutto il resto (dentro e fuori!), in modo che ci sia spazio per la Parola**: allora, davvero, porterà frutto: con il dono dello Spirito Santo, l'Intelletto, porterà frutto per ognuno di noi, e per la salvezza di tutte le anime.

Sia questa la vittoria quotidiana contro il male, perché ognuno di noi porti vittoria, porti la Parola di Dio: San Michele arcangelo interceda per noi, per questo!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

27 Luglio 2024

Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!"

E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio"».

(Mt 13,24-30)

Buongiorno! In partenza per l'ultima tappa della Via Mater Dei, destinazione: Montovolo! *"Lasciate che l'una e l'altra crescano assieme"*: i servi non sono d'accordo, e nemmeno noi siamo d'accordo con Dio, che bene e male crescano assieme nel nostro cuore, che è il campo dove Lui ha messo il buon seme, e il diavolo - **perché noi non abbiamo vigilato, gli abbiamo aperto in un qualche modo la porta**- mette un seme cattivo. Lasciate che crescano insieme: **verrà il momento in cui potrete sradicare la zizzania senza distruggere il grano.**

La risposta è nel Salmo di oggi: *"cresce lungo il cammino il suo vigore"*, ed è vero! Più cammini, più diventi forte e sopporti di più anche la difficoltà del cammino. Forse le difficoltà, questo cattivo seme, servono per renderci più forti, per crescere nel vigore, **per essere pronti ad essere riposti nel granaio, che è l'Amore di Dio.**

Il Signore ci doni di continuare a camminare, di non stare fermi, crescerà il vigore e saremo pronti per stare con Lui per sempre!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

28 Luglio 2024

*Allora Gesù, alzàti gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». **Diceva così per metterlo alla prova; egli, infatti, sapeva quello che stava per compiere.** Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; **ma che cos'è questo per tanta gente?**».*

(Gv 6, 1-15)

La bellissima notizia di oggi è che il Signore ci mette alla prova, perché sa che le cose si imparano se le sperimenti: non basta la teoria! **Dobbiamo mettere alla prova, provare, fare esperienza che di Lui ci possiamo fidare** - vedi Filippo, che calcola i soldi per sfamare la gente-, più dell'evidenza, più della sfiducia (i cinque pani e i due pesci sono troppo pochi!); la Sua Parola, quello che il Signore dice e ci chiama a vivere vale più di tutto. Fidiamoci di questo: possiamo farlo, e il Signore farà miracoli, anche se siamo poco. **Anche se siamo soltanto cinque pani e due pesci: al Signore basta, Lui prende, ringrazia e dona.**

Prendiamo, ringraziamo per quello che siamo e per quello che abbiamo, doniamo, e sperimentiamo che è bello fidarsi di Dio!

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

29 Luglio 2024
Santa Marta, Maria e Lazzaro

«Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti».

Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

(Lc 10, 38-42).

Oggi, Festa di Santa Marta, Maria e Lazzaro: gli amici di Gesù, Lui andava a mangiare a casa loro.

La santità è questo: essere amici di Gesù, tanto da prendersi anche delle sgridate, come se la prende Marta, la sgridata: in tal modo, lei è l'unica nel Vangelo ad avere un primato, ossia quello di essere chiamata per nome per ben due volte ("Marta, Marta"!); Gesù la crea e la ricrea, le vuole tanto bene, l'ama tanto, come si ama un'amica: **ecco, il santo è colui che sente e si crede tanto amato da Dio**. Bisogna capire che c'è l'unica cosa necessaria, quella di cui abbiamo bisogno, quella che Dio non ci toglierà mai e che troveremo anche in Paradiso, **cioè l'essere serviti da Lui**: noi a sedere, Lui in piedi, che ci serve, ci dona la Sua Parola, ci dà tutto, ci riempie il cuore: questa è l'amicizia, che possiamo cominciare qui in terra, e poi continuare per sempre, in Paradiso.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

30 Luglio 2024

*“Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. **Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro.**”*

(Mt 13, 36-43).

La parabola della zizzania: il seme buono sono i figli del Regno. **Noi apparteniamo al Cielo, e siamo nel mondo un seme: piccoli, ma con dentro una vita che può dare vita a tutto il mondo**. I mediatori sono oggi gli angeli: Dio non fa nulla da solo, fa tutto sempre mediante gli angeli. Questo è lo stile di Dio: coinvolge sempre le Sue creature, ed agisce insieme a loro. Devono essere loro, gli angeli buoni, nella loro umiltà, a sconfiggere gli angeli cattivi, con il loro orgoglio; la mietitura è la fine del mondo, quando i buoni splenderanno come il sole, simbolo di vita, fuoco che dà vita e non che distrugge. **Chi si oppone all'amore di Dio verrà veramente incenerito**.

Chiediamo al Signore questa fiducia nel Suo Amore, che coinvolge tutti, e coinvolge anche noi come un piccolo seme per il mondo, per la salvezza del mondo e di tutte le anime.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!

31 Luglio 2024
S. Ignazio di Loyola

«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra».

(Mt 13, 44-46).

Oggi, festa di S. Ignazio di Loyola, che riuscì a capire qual era la vera gioia. **La gioia del mondo, quando arriva, è forte, però cala subito, e ti lascia peggio di prima; la gioia di Dio, dello stare con Dio, di scegliere ciò che è davvero prezioso, ciò che conta, la Sua Volontà, inizia piano, cresce sempre di più, ti riempie fuori e ti riempie dentro.** E continua a crescere! Perché non finisci mai di trovare Dio, quel tesoro che davvero non hai mai finito di trovare. Anche vendere tutto quello che hai, rinunciare a tutto per avere di più Lui, lo fai con gioia: nulla può ostacolarti, anzi, tutto fa crescere la gioia, quando la Tua gioia è Dio, la Sua Volontà. **Le gioie del mondo, invece, funzionano al contrario: ti ingannano, promettono ma non mantengono.**

Il Signore ci doni di scegliere Lui, e ci insegni che davvero è prezioso rinunciare a tutto ciò che non vale nulla, confrontato con Lui - per la nostra gioia.

Gesù, Maria Giuseppe vi amo. Salvate anime!